

Corsa di Miguel, 6mila al traguardo E al Gp Liberazione c'è l'Ucraina

APPASSIONATI, FAMIGLIE E BIMBI HANNO PERCORSO 10 KM IN RICORDO DEL POETA E MARATONETA ARGENTINO LA SFIDA

Il 25 aprile, Festa della Liberazione, si è tenuta la Corsa di Miguel. La mini-maratona di 10 chilometri nei pressi del Foto Italico tornata dopo che lo scorso anno era stata annullata a causa della pandemia. Alle Terme di Caracalla, invece, si è svolto il Gran Premio della Liberazione, la tradizionale corsa ciclistica che ha visto al via, in segno di pace, anche la nazionale dell'Ucraina. Nella gara femminile sulle due ruote ha vinto Silvia Persico davanti alla propria compagna di squadra Chiara Consonni. Nella gara maschile si è imposto il corridore tedesco Henri Uhlig.

Sono stati invece oltre 6.500 gli iscritti alla Corsa di Miguel che ha attraversato otto ponti sul Lungotevere.

Si tratta della ventitreesima edizione di una corsa podistica aperta a professionisti e appassionati che ha avuto come punto d'arrivo lo scenografico stadio Olimpico. Altri appassionati hanno scelto la prova di 3 chilometri della "Strantirazzismo". Si è trattato di un ritorno alla normalità per migliaia di appassionati che ormai dal 2000 partecipano alla gara organizzata dal

Club Atletico Centrale in memoria del maratoneta e poeta argentino Miguel Benancio Sanchez.

L'ENTUSIASMO

A dare il via alla gara, spiegano gli organizzatori, è stato «un ospite speciale, ossia l'olimpionico del taekwondo Vito Dell'Aquila che, insieme ai presidenti federali Angelo Cito del taekwondo e Stefano Mei dell'atletica leggera, e all'assessore allo sport, turismo, grandi eventi e moda di Roma Capitale Alessandro Onorato, hanno aperto la mattinata di sport e solidarietà». Al termine della gara, invece, a premiare i vincitori è stato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

L'OBIETTIVO

Tantissimi gli appassionati podisti che non hanno tradito l'appuntamento con la "Corsa di Miguel", ma a vincere è stata soprattutto la solidarietà, perché uno dei simboli della giornata sono state «le joelette, le carrozine tecnologiche sospinte da familiari e amici di persone non autosufficienti e i tricicli attrezzati. E diversi campioni dello sport hanno voluto testimoniare la vicinanza alla corsa e ai temi solidaristici, a partire dall'olimpionico Massimiliano Rosolino, dal bronzo olimpico di canottaggio Bruno Mascarenhas e dal pluri campione del mondo di ultra maratona Giorgio Calcaterra».

Tantissimi romani e non han-

no deciso di calpestare il lungotevere per aggiudicarsi la spettacolare entrata dentro lo stadio Olimpico. «Un vero sogno» hanno detto i runner. Gli organizzatori spiegano che «sono stati 3.190 gli atleti al traguardo della competitiva e circa 1.300 alla non competitiva sulla stessa distanza, mentre la "Strantirazzismo" che è partita dal Ponte della Musica con il coordinamento dell'Uisp, ha visto oltre 2.000 partecipanti tra studenti e famiglie». Ed ecco chi ha tagliato il traguardo per primo: la gara - spiegano gli organizzatori - è stata vinta in campo maschile dall'atleta di origine eritrea Freedom Amaniel della società X-Solid sport Lab in 28:56, mentre in campo femminile da Costanza Arpinelli dell'US Roma 83 in 33:05 (classifiche complete su tds.sport).

Anche Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha partecipato alla premiazione della Corsa di Miguel che lo scorso anno è stata annullata a causa della pandemia. La mini maratona è partita da lungotevere Diaz e ha percorso lungotevere Cadorna, Della Vittoria, Oberdan, Flaminio, Thaon di Revel, via Capoprati, viale delle Olimpiadi, viale dei Gladiatori. La corsa è dedicata al maratoneta e poeta argentino Miguel Sanchez, uno dei tanti argentini spariti nel nulla. Nel gennaio del 1978 qualcuno bussò alla sua porta. E di Miguel non si seppe più nulla.

C.R.



A sinistra, i partecipanti alla storica "Corsa di Miguel" (foto TOIATI)
A destra, la squadra dell'Ucraina ha partecipato Gp della Liberazione



